

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE UNGHERESE

# «La fede nel Pane consacrato è viva»

*Il vescovo András Veres: la gente qui crede ancora nella presenza reale di Cristo*

«Spero poi che tutti coloro che sono venuti da fuori abbiano potuto conoscere meglio la vitalità della Chiesa ungherese e del nostro Paese, dei quali spesso si dà una rappresentazione distorta»

ANDREA GALLI

**G**iunto alla conclusione il 52° Congresso eucaristico internazionale, ci sarà tempo per fare un bilancio esauriente. Intanto chiediamo una prima impressione al presidente dei vescovi ungheresi, András Veres, pastore di Győr. Classe 1959, Veres è stato ordinato presbitero nel 1986 per la diocesi di Eger, ha perfezionato gli studi teologici alla Pontificia Università Gregoriana, all'Accademia Alfonsiana a Roma e all'Università Cattolica di Budapest. È stato nominato vescovo ausiliare di Eger nel 1999, vescovo di Szombathely nel 2006 e quindi di Győr nel 2016. Dal 2015 presiede appunto la Conferenza episcopale magiara.

**Eccellenza, come giudica la partecipazione a questo Congresso eucaristico?**

Bisogna dire che per colpa della pandemia sono arrivate meno persone di quanto speravamo all'inizio. Una partecipazione dall'estero c'è comunque stata, significativa, e questa, insieme alla partecipazione degli ungheresi che è stata molto buona, ci rende soddisfatti. Alla Messa di apertura domenica scorsa c'erano 28mila fedeli, per quella conclusiva con il Papa (oggi ndr) ci sono state oltre 80mila prenotazioni.

**C'è stata un'attenzione per il Congresso eucaristico anche nel mondo laico, sui media non confessionali?**

Sì, *Kossuth Rádió* per esempio, che è la radio nazionale, ha seguito con attenzione i lavori del Congresso facendone ogni sera un'ampia sintesi.

**C'è qualcosa che l'ha colpita particolarmente negli incontri, dei vari momenti che si sono susseguiti?**

Direi due cose. La prima è stata la testimonianza dei vescovi venuti dal Medio Oriente. Il racconto della situazione delle loro Chiese, delle prove e delle persecuzioni che hanno subito non solo ha suscitato tanti ap-

plausi di solidarietà, ma anche molte lacrime. È stato toccante. L'altra cosa che mi ha colpito è stata l'attenzione della gente in generale. Ho notato sguardi concentrati, intensi, reattivi rispetto a quello che veniva detto, un grado di coinvolgimento che non era scontato visto anche la lunghezza del programma.

**C'è stato anche un aspetto ecumenico, con la catechesi del rappresentante del patriarcato di Mosca, il metropolita Hilarion di Volokolamsk, e il discorso del patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo.**

Con gli ortodossi il confronto sull'Eucaristia ovviamente è più facile, con i protestanti meno, ci sono ancora distanze teologiche. Ma certamente dobbiamo continuare su questa strada, che è una strada di comunione.

**Secondo lei c'è una crisi di fede nell'Eucaristia, nella Presenza reale, oppure no?**

In Ungheria penso che la situazione sia buona, penso cioè che la maggior parte dei cattolici creda nella presenza reale di Cristo nel sacramento dell'Eucaristia. Una fede che in questi giorni si percepiva molto chiaramente nelle celebrazioni liturgiche, anche nei canti eucaristici così sentiti e partecipati.

**Cosa lascerà questo Congresso?**

Il grande Congresso eucaristico internazionale che si tenne a Budapest nel maggio del 1938 lasciò una traccia profonda nel nostro Paese. In questi giorni una bella esposizione ha permesso di ripercorrere quell'evento. Ricordo che ne sentivo parlare da bambino da chi c'era stato. Sarebbe bello che anche questo Congresso lasciasse nei fedeli un segno così duraturo. Spero poi che i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e tutti coloro che sono venuti da fuori abbiano potuto conoscere meglio la vitalità della Chiesa ungherese e del nostro Paese, dei quali spesso i mezzi di informazione all'estero danno una rappresentazione distorta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





Il vescovo Andrés Veres

**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994